



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Verbale n. 11/2015

Seduta del 2 luglio 2015

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **2 luglio 2015**, alle ore **15,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta della **Conferenza Stato Regioni** (convocata con nota CSR prot. n. 2874 P-4.23.2.21 del 26 giugno 2015) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 18 giugno 2015.

- 1) **Intesa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI) Codice sito: 4.4/2015/6 (Servizio II)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 2) **Intesa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico dei cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI) Codice sito: 4.4/2015/7 (Servizio II)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 3) **Intesa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI) Codice sito: 4.4/2015/8 (Servizio II)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 4) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi del Patto di**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

stabilità interno delle Autonomie speciali per l'anno 2015, esclusa la Regione Sardegna, ai sensi dell'articolo 1, commi 460 e 461, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e successive modificazioni. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2015/20 (Servizio II)

Parere, ai sensi dell'articolo 1, commi 460 e 461, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e successive modificazioni.

- 5) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio delle Regioni a Statuto ordinario e della Regione Sardegna per l'anno 2015, ai sensi dell'articolo 1, commi 470 e 471, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2015/21 (Servizio II)**
Parere, ai sensi dell'articolo 1, commi 470 e 471, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.
- 6) **Parere in merito alla nomina del rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze ai fini del rinnovo del Comitato interregionale di gestione e di aggiornamento dell'archivio nazionale delle tasse automobilistiche e l'erogazione dei servizi ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del protocollo di intesa, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 19 dicembre 2002 (repertorio atti n. 1594). (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2015/13-B (Servizio II)**
Parere, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del protocollo di intesa, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 19 dicembre 2002 (repertorio atti n. 1594).
- 7) **Acquisizione della designazione di un componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia per la coesione territoriale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del D.P.C.M. 9 luglio 2014, recante: "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale". (COESIONE TERRITORIALE) Codice sito: 4.6/2015/19 (Servizio II)**
Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 8) **Acquisizione della designazione dei componenti del Centro di Interoperabilità Tasse Automobilistiche (CITA), ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del CITA, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 10 luglio 2014 (repertorio atti n. 79/CSR). (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2014/40 (Servizio II)**
Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 9) **Acquisizione della designazione di sei rappresentanti regionali in seno al Comitato interregionale di gestione e di aggiornamento dell'archivio nazionale delle tasse automobilistiche e l'erogazione dei servizi ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del protocollo di intesa, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 19 dicembre 2002 (repertorio atti n. 1594). (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2015/13-A (Servizio II)**
Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 10) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul "Documento di indirizzo del Gruppo Nazionale sulle gravi insufficienze di organo – LVAD (Left Ventricular Assist Device)". (SALUTE) Codice sito: 4.10/2015/38 (Servizio III)**
Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 11) **Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'individuazione di misure di razionalizzazione e di efficientamento della spesa del Servizio Sanitario Nazionale di cui alla lettera E dell'intesa n. 37/CSR sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 26 febbraio 2015. (SALUTE – ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.10/2015/33 (Servizio III)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del Patto della Salute di cui all'Intesa del 10 luglio 2014. (Rep. Atti n. 82/CSR/10.07.2014)
- 12) **Intesa sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE di assegnazione alle Regioni della quota destinata al finanziamento di interventi per la prevenzione e la lotta all'Aids a valere sul Fondo sanitario nazionale 2013. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2015/46 (Servizio III)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.
- 13) **Intesa sulla proposta del Ministro della salute di deliberazioni CIPE di assegnazione alle Regioni della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica destinata alla ricerca a valere sul Fondo sanitario nazionale 2008. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2015/44A (Servizio III)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.
- 14) **Intesa sulla proposta del Ministro della salute di deliberazioni CIPE di assegnazione alle Regioni della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- cistica destinata alla ricerca a valere sul Fondo sanitario nazionale 2009. (SALUTE)
Codice sito: 4.10/2015/44B (Servizio III)
Intesa, ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.
- 15) **Intesa sulla proposta del Ministro della salute di deliberazioni CIPE di assegnazione alle Regioni della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica destinata alla ricerca a valere sul Fondo sanitario nazionale 2010. (SALUTE)**
Codice sito: 4.10/2015/44C (Servizio III)
Intesa, ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.
- 16) **Intesa sulla proposta del Ministro della salute di deliberazioni CIPE di assegnazione alle Regioni della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica destinata alla ricerca a valere sul Fondo sanitario nazionale 2011. (SALUTE)**
Codice sito: 4.10/2015/44D (Servizio III)
Intesa, ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.
- 17) **Intesa sulla proposta del Ministro della salute di deliberazioni CIPE di assegnazione alle Regioni della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica destinata alla ricerca a valere sul Fondo sanitario nazionale 2012. (SALUTE)**
Codice sito: 4.10/2015/44E (Servizio III)
Intesa, ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.
- 18) **Approvazione della proposta del Ministro della salute di ammissione al finanziamento della quota residua delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale, dei progetti delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Puglia, Liguria e Sicilia. Anno 2012. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2015/43 (Servizio III)**
Approvazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1992, n. 662.
- 19) **Acquisizione della designazione di quattro componenti della Commissione consultiva tecnico-scientifica e del Comitato prezzi e rimborso dell'AIFA. (SALUTE)**
Codice sito: 4.10/2015/34 (Servizio III)
Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 20) **Designazione di un componente del Comitato Investimenti Esteri (SVILUPPO ECONOMICO) Codice sito: 4.12/2015/17 (Servizio IV)**
Designazione, ai sensi dell'articolo 30, comma 7, del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n.164.
- 21) **Acquisizione della designazione di un componente in seno al Comitato di Gestione dell'Istituto Centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche di cui all'art. 7, comma 1, lettera e) del decreto del Ministro per i Beni e le attività culturali 7 ottobre 2008. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO) Codice sito: 4.16/2015/12 (Servizio V)**
Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.
- 22) **Acquisizione della designazione di un componente in seno al Comitato di gestione dell'Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi di cui all'art. 7, comma 1, lettera e) del decreto del Ministro per i Beni e le attività culturali 7 ottobre 2008. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO) Codice sito: 4.16/2015/13 (Servizio V)**
Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.
- 23) **Parere sulla conversione in legge del decreto legge 5 maggio 2015, n. 51 recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale, di razionalizzazione delle strutture ministeriali. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito: 4.18/2015/25 (Servizio VI)**
Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 luglio 1997, n. 281.
- 24) **Informativa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Modifica dell'allegato VIII del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 in applicazione di direttive comunitarie concernenti le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità". (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito: 4.18/2015/26 (Servizio VI)**
Informativa, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 25) **Approvazione della proposta di proroga del Protocollo d'intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e**

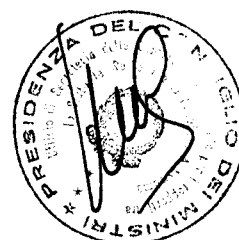




*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

**dell'indagine REA per il triennio 2011-2013. Anno contabile 2014. (POLITICHE
AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito: 4.18/2015/27 (Servizio VI)
Approvazione, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto
1997, n. 281.**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Sottosegretario agli affari regionali e le autonomie, **BRESSA***; il Ministro alla salute, **LORENZIN**; il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, **DE VINCENTI**; il Sottosegretario all'economia e finanze, **BARETTA**; il Sottosegretario ai beni culturali e al turismo, **BARRACCIU**; il Sottosegretario alle politiche agricole, alimentari e forestali, **CASTIGLIONE**; il Sottosegretario al Lavoro, **BIONDELLI**; il Capo di Gabinetto per gli affari regionali e le autonomie, **FIorentino**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **CHIAMPARINO**; il Presidente della Regione Umbria, **MARINI**; il Vice Presidente della Regione Siciliana, **LO BELLO**; il Presidente della Regione Abruzzo, **MAZZOCCA**; l'Assessore della Regione Emilia Romagna, **VENTURI**; l'Assessore della Regione Basilicata, **FRANCONI**; l'Assessore della Regione Toscana, **BUGLI**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Lazio, **CIMINIELLO**; l'Assessore della Regione Sardegna, **ARRU**; l'Assessore della Regione Veneto, **COLETTO**.

Svolge le funzioni di Segretario, **DI CAMILLO**, dirigente della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni.

*Il Sottosegretario Bressa è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza e altresì delegato a rappresentare il Ministero dello Sviluppo economico (All. A).





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

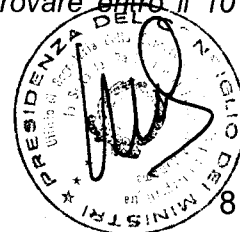
Il **Sottosegretario BRESSA** porgendo sentite congratulazioni agli amministratori neo eletti e, in particolare, al Ministro Lorenzin per la recente maternità, pone all'approvazione il **verbale della seduta del 18 giugno 2015**, chiedendo altresì di poter anticipare il punto 11) all'ordine del giorno di competenza del Ministro Lorenzin.

Non essendovi osservazioni, la **Conferenza Stato-Regioni**, approva il **verbale della seduta del 18 giugno 2015**.

Il **Sottosegretario BRESSA** acquisendo l'assenso della Conferenza sulla richiesta di anticipare il punto di competenza del Ministro della salute, pone all'esame il **punto 11** all'o.d.g che reca: **Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'individuazione di misure di razionalizzazione e di efficientamento della spesa del Servizio Sanitario Nazionale di cui alla lettera E dell'intesa n. 37/CSR sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 26 febbraio 2015**.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa con le seguenti proposte emendative contenute nel documento che consegna (**All. 1/a**): a pagina 3 del provvedimento riformulare la frase seguente "sancisce intesa e conviene di verificare e di rivedere il patto per la salute 2014-2016"; a pagina 10 stralciare il punto D.4, inserendo la seguente frase "Governo e Regioni convengono di rivedere, sulla scorta dei dati del primo semestre, in un Tavolo misto Governo, Regioni ed AIFA le regole e i meccanismi dei tetti e del pay back della spesa farmaceutica"; a pagina 11 al termine del comma 1 della lettera G) inserire la seguente frase "conseguentemente per l'anno 2015 le risorse disponibili per il Servizio Sanitario Nazionale sono pari a 109.715 miliardi di euro e per l'anno 2016 sono pari a 113.097 miliardi di euro, che saranno ripartiti in base agli attuali criteri previsti dal decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68".

Il **Ministro LORENZIN** ringraziando per le congratulazioni ricevute, sottolinea che la prima proposta emendativa è ritenuta accoglibile; per quanto riguarda la seconda proposta relativa alla pagina 10, è ritenuta accoglibile con la seguente riformulazione: "il Governo e le Regioni convengono di istituire presso il Ministero della Salute, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, un tavolo di lavoro composto da rappresentanti dei Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, delle Regioni e di AIFA, che, tenuto anche conto dell'andamento della spesa farmaceutica dell'anno 2015, inclusa quella per i farmaci innovativi di cui all'articolo 1, comma 593, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, predisponga entro il 30 settembre 2015 una proposta di revisione delle norme relative al governo della spesa farmaceutica, ivi incluse quelle relative al meccanismo di pay-back di cui all'articolo 15 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nel rispetto degli equilibri programmati per il settore sanitario. La suddetta proposta costituirà oggetto di apposito accordo tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano da approvare entro il 10 ottobre 2015".





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Formula altresì un'ulteriore proposta di drafting a pagina 9 del provvedimento, specificando che trattasi perlopiù di una precisazione dal punto di vista lessicale: "entro il 30 settembre 2015 l'AIFA conclude le procedure di rinegoziazione con le aziende farmaceutiche volte alla riduzione del prezzo di rimborso dei medicinali a carico del Servizio sanitario nazionale", precisando che la medesima correzione sarà effettuata anche successivamente.

Ritiene infine accoglibile la terza proposta emendativa.

Il **Presidente CHIAMPARINO** verificando la riformulazione proposta dal Ministro Lorenzin, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

• **SANCISCE INTESA E CONVIENE DI VERIFICARE E DI RIVEDERE IL PATTO PER LA SALUTE 2014 - 2016**

Si conviene tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla necessità di operare un efficientamento della spesa sanitaria, da adottare con atto legislativo, ove necessario, con conseguente rideterminazione del livello del finanziamento, sugli ambiti di seguito riportati:

A. BENI E SERVIZI

A.1. Acquisto beni e servizi

1. Al fine di razionalizzare le risorse in ambito sanitario e di conseguire un efficientamento della spesa per acquisto di beni e servizi, fermo restando quanto già previsto dalla vigente normativa, anche con riferimento al rispetto dei tempi di pagamento, ivi ricomprendendo le misure di razionalizzazione delle procedure di pagamento, e in considerazione della progressiva attuazione del Decreto 70 del 2 aprile 2015 concernente il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", gli enti del SSN sono tenuti a proporre ai fornitori di beni e servizi di cui all'allegata tabella 1, compresi i beni e servizi forniti nell'ambito di contratti derivanti da forme di partnership pubblico privato, una rinegoziazione dei relativi contratti, che abbia l'effetto di ridurre i prezzi unitari di fornitura e/o i volumi di acquisto, rispetto a quelli contenuti nei contratti in essere, e senza che ciò comporti modifica della durata del contratto stesso. La rinegoziazione deve garantire un abbattimento su base annua del 5,0% del valore complessivo dei contratti in essere. In caso di mancato accordo, entro il termine di 30 giorni dalla trasmissione della proposta, in ordine alla rinegoziazione come sopra proposta, gli enti del SSN hanno il diritto di recedere dal contratto senza alcun onere a carico degli stessi, in deroga all'articolo 1671 del codice civile. E' fatta salva anche la facoltà del prestatore dei beni e dei servizi di





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

recedere dal contratto entro 30 giorni dalla comunicazione della manifestazione di volontà di operare la riduzione, senza alcuna penalità da recesso verso l'amministrazione. Il recesso è comunicato all'Amministrazione e ha effetto decorsi trenta giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte di quest'ultima. Ai sensi dell'articolo 17 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni, nella legge 15 luglio 2011, n. 111, le aziende sanitarie che abbiano proceduto alla rescissione del contratto, nelle more dell'espletamento delle gare indette in sede centralizzata o aziendale, possono, al fine di assicurare comunque la disponibilità dei beni e servizi indispensabili per garantire l'attività gestionale e assistenziale, stipulare nuovi contratti accedendo a convenzioni-quadro, anche di altre regioni, o tramite affidamento diretto a condizioni più convenienti in ampliamento di contratto stipulato dagli enti del Servizio sanitario regionale, anche di altre regioni, mediante gare di appalto o forniture, previo consenso del nuovo esecutore.

A.2. Acquisto dispositivi medici

1. Al fine di garantire, in ciascuna Regione, il rispetto del tetto di spesa regionale fissato coerentemente con la composizione pubblico-privata dell'offerta, secondo modalità da definirsi, entro il 15 settembre 2015 e da aggiornare con cadenza biennale, con apposito accordo Stato-Regioni sulla base dei lavori condotti da un tavolo tecnico interistituzionale Stato-Regioni sui dispositivi medici, fermo restando il tetto nazionale fissato al 4,4% dall'articolo 15, comma 13 lett. f) del dl 95/2012 e s.m.i., gli enti del SSN, al fine di razionalizzare le risorse in ambito sanitario e di conseguire un efficientamento della spesa per acquisto di beni e servizi, fermo restando quanto già previsto dalla vigente normativa, anche con riferimento al rispetto della direttiva europea sui tempi di pagamento, ivi ricomprendendo le misure di razionalizzazione delle procedure di pagamento, e in considerazione della progressiva attuazione del Regolamento sugli standard ospedalieri, sono tenute a proporre ai fornitori di dispositivi medici, una rinegoziazione dei relativi contratti, che abbia l'effetto di ridurre i prezzi unitari di fornitura e/o i volumi di acquisto, rispetto a quelli contenuti nei contratti in essere, e senza che ciò comporti modifica della durata del contratto stesso. In caso di mancato accordo, entro il termine di 30 giorni dalla trasmissione della proposta, in ordine ai prezzi o ai volumi come sopra proposti, gli enti del SSN hanno il diritto di recedere dal contratto senza alcun onere a carico degli stessi, e ciò in deroga all'articolo 1671 del codice civile. E' fatta salva anche la facoltà del prestatore dei beni e dei servizi di recedere dal contratto entro 30 giorni dalla comunicazione della manifestazione di volontà di operare la riduzione, senza alcuna penalità da recesso verso l'amministrazione.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il recesso è comunicato all'Amministrazione e ha effetto decorsi trenta giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte di quest'ultima. Ai sensi dell'articolo 17 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni, nella legge 15 luglio 2011, n. 111, le aziende sanitarie che abbiano proceduto alla rescissione del contratto, nelle more dell'espletamento delle gare indette in sede centralizzata o aziendale, possono, al fine di assicurare comunque la disponibilità dei beni e servizi indispensabili per garantire l'attività gestionale e assistenziale, stipulare nuovi contratti accedendo a convenzioni-quadro, anche di altre regioni, o tramite affidamento diretto a condizioni più convenienti in ampliamento di contratto stipulato dagli enti del Servizio sanitario regionale, anche di altre regioni, mediante gare di appalto o forniture, previo consenso del nuovo esecutore. Nelle more dell'individuazione dei prezzi di riferimento da parte dell'ANAC, il Ministero della salute mette a disposizione delle regioni i prezzi unitari per i dispositivi medici presenti nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario ai sensi del decreto del Ministro della salute 11 giugno 2010 (G.U. Serie Generale n. 175 del 29 luglio 2010) e s.m.i..

2. A decorrere dall'anno 2015, le aziende fornitrici di dispositivi medici sono tenute a ripianare una quota del valore eccedente il tetto di spesa registrato in ciascuna Regione, sulla base di procedure amministrative regionali, definite con apposito accordo sancito in sede di Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di e di Bolzano, in misura pari all'incidenza percentuale del fatturato di ciascuna azienda sul totale della spesa per i dispositivi medici a carico del servizio sanitario regionale. La quota di ripiano è pari al 40% dell'eventuale superamento del tetto regionale nell'anno 2015, al 45% nell'anno 2016 e al 50% a decorrere dall'anno 2017. Il valore dello sfondamento rispetto al tetto nazionale e regionale viene certificato, a titolo provvisorio, dal Ministero della salute, con apposito decreto adottato entro il 30 settembre di ciascun anno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base dei dati di consuntivo al 31 dicembre dell'anno precedente rilevati dalle specifiche voci di costo riportate nei modelli di rilevazione economica consolidati regionali CE di cui al decreto ministeriale 15 giugno 2012, salvo conguaglio da certificare con il decreto da adottare entro il 30 settembre dell'anno successivo, sulla base dei dati di consuntivo dell'anno di riferimento.

3. Con il decreto di cui al comma 2 per l'anno 2015 sono recepiti i tetti regionali determinati dall'accordo di cui al comma 1.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

A.3. Altre misure in materia di dispositivi medici

1. A decorrere dall'entrata in vigore del provvedimento normativo attuativo della presente intesa, tra le specifiche tecniche della fattura elettronica, istituita ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del DPR 633/72, per i dispositivi medici è prevista la registrazione del numero di repertorio istituito ai sensi del decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2009 (G.U. Serie Generale n. 17 del 22 gennaio 2010). Il Ministero dell'economia e delle finanze rende mensilmente disponibili al Ministero della salute i dati delle fatture elettroniche riguardanti dispositivi medici acquistati dalle strutture pubbliche del SSN. 2. E' istituito presso il Ministero della salute, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, l'Osservatorio prezzi dei dispositivi medici per il supporto ed il monitoraggio delle stazioni appaltanti, con il compito di verificare la coerenza dei prezzi a base d'asta rispetto ai prezzi di riferimento definiti da ANAC o ai prezzi unitari disponibili nel flusso consumi NSIS.

3. Governo e Regioni convengono sulla necessità di avviare quanto prima le procedure per il recepimento anticipato delle disposizioni di cui all'articolo 33 in materia di "Accordi quadro" della Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 di adeguamento del Codice degli appalti.

A.4. Potenziamento monitoraggio beni e servizi

1. Governo e Regioni convengono sulla necessità di potenziare il monitoraggio del rispetto della normativa vigente sui beni e servizi, ivi compresi i dispositivi medici, anche mediante il coinvolgimento di ANAC e Consip, prevedendo forme di verifica infra-annuale.

B. APPROPRIATEZZA

Si conviene sulla necessità di adottare misure per la riduzione delle prestazioni inappropriate erogate in regime di assistenza specialistica ambulatoriale e in regime di ricovero di riabilitazione

B.1. Riduzione delle prestazioni inappropriate di assistenza specialistica ambulatoriale

1. Si prevede che con decreto ministeriale da adottare, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, entro 30 giorni dall'entrata in vigore dell'atto legislativo in attuazione della presente intesa, siano individuate le condizioni di erogabilità e le indicazioni prioritarie per la prescrizione appropriata delle prestazioni di assistenza specialistica





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

ambulatoriale ad alto rischio di inappropriatelyzza, di cui al decreto ministeriale 22 luglio 1996. Al di fuori delle condizioni di erogabilità le prestazioni sono a totale carico dell'assistito. All'atto della prescrizione, il medico riporta sulla ricetta l'indicazione della condizione di erogabilità o indicazione prioritaria.

2. Gli enti del SSN curano l'informazione e l'aggiornamento dei medici prescrittori nonché i controlli obbligatori, necessari ad assicurare che la prescrizione delle prestazioni a carico del Servizio sanitario nazionale sia conforme alle condizioni di erogabilità ed alle indicazioni prioritarie di cui al comma 1 e che il ricettario del Servizio sanitario nazionale non sia utilizzato per la prescrizione di prestazioni specialistiche in assenza delle condizioni indicate. Qualora dal controllo risulti che un medico abbia prescritto a carico del SSN una prestazione senza osservare le condizioni e le limitazioni citate, l'ente del SSN, dopo aver richiesto al medico le ragioni della mancata osservanza, ove ritenga insoddisfacenti le motivazioni rese, adotta i provvedimenti di competenza, applicando, nei confronti del medico dipendente del SSN, una riduzione del trattamento economico accessorio, nel rispetto delle procedure previste dal Contratto Collettivo Nazionale di settore e della legislazione vigente, e nei confronti del medico convenzionato con il SSN, una riduzione, mediante le procedure previste dall'Accordo Collettivo Nazionale di riferimento, delle quote variabili dell'Accordo collettivo nazionale di lavoro e dell'accordo integrativo regionale.

3. La mancata adozione da parte dell'ente del SSN dei provvedimenti di competenza nei confronti del medico prescrittore comporta la responsabilità del Direttore Generale ed è valutata ai fini della verifica dei risultati di gestione e della realizzazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, assegnati al medesimo dalla Regione.

4. Conseguentemente, le Regioni o gli enti del SSN ridefiniscono i tetti di spesa annui degli erogatori privati accreditati delle prestazioni di specialistica ambulatoriale interessati dall'introduzione delle condizioni e indicazioni di cui al presente punto e stipulano o rinegoziano i contratti. Per l'anno 2015 le regioni o gli enti del Servizio sanitario nazionale rideterminano il valore degli stessi contratti in modo da ridurre la spesa per l'assistenza specialistica ambulatoriale privata complessiva annua, di almeno l'1% del valore complessivo della relativa spesa consuntivata per l'anno 2014.

B.2. Riduzione dei ricoveri di riabilitazione ad alto rischio di inappropriatelyzza

1. Nelle more dell'attuazione dell'articolo 1, comma 3, dell'Intesa Stato Regioni del 10 luglio 2014, con decreto ministeriale da adottare entro 30 giorni dalla presente Intesa, sono individuati i criteri di appropriatezza dei ricoveri di riabilitazione ospedaliera, con riferimento alla correlazione clinica del ricovero con la tipologia di evento acuto, alla distanza temporale tra il ricovero e l'evento acuto e, nei ricoveri non conseguenti ad evento acuto, alla tipologia di casistica potenzialmente





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

inappropriata e determinato il nuovo valore tariffario per i ricoveri di riabilitazione inappropriati e per le giornate oltre-soglia, di cui al comma 2.

2. Per i ricoveri ordinari e diurni clinicamente inappropriati identificati a livello regionale, sulla base dei suddetti criteri, dalla competente istituzione deputata alla verifica e al controllo, è applicata una riduzione pari al 50% della tariffa fissata dalla Regione ovvero, se di minor importo, è applicata la tariffa fissata dalla medesima Regione per i ricoveri di riabilitazione estensiva presso strutture riabilitative extraospedaliere. Per tutti i ricoveri ordinari clinicamente appropriati, la remunerazione tariffaria prevista nella prima colonna dell'allegato 2 del DM 18 ottobre 2012, è ridotta del 60% per le giornate oltre-soglia.

C. APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO "DEFINIZIONE DEGLI STANDARD QUALITATIVI, STRUTTURALI, TECNOLOGICI E QUANTITATIVI RELATIVI ALL'ASSISTENZA OSPEDALIERA"

C.1. Riorganizzazione della rete assistenziale di offerta pubblica e privata

1. Per effetto dell'entrata in vigore del decreto 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", su cui è stata acquisita l'Intesa della Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 5 agosto 2014, la rete ospedaliera del SSN sarà in grado di rispondere in maniera adeguata ai nuovi bisogni e alle nuove modalità con cui si manifestano. Conseguentemente, si realizzeranno obiettivi di razionalizzazione riferiti prioritariamente ai servizi e alle prestazioni che maggiormente incidono sulla qualità dell'assistenza sia in termini di efficacia che di efficienza. L'incremento del tasso di occupazione dei posti letto, la riduzione della durata della degenza media e del tasso di ospedalizzazione, consentirà, poi, che gli attesi incrementi di produttività si possano tradurre in un netto miglioramento del Servizio sanitario nazionale nel suo complesso ed in una riduzione degli oneri connessi all'assistenza ospedaliera erogata dalle strutture accreditate, pubbliche e private.

C.2. Riduzione del numero di ricoveri effettuati da erogatori privati accreditati con meno di 40 posti letto, in attuazione del Regolamento sul riordino della rete ospedaliera

1. La riorganizzazione della rete ospedaliera prevista nel decreto 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" comporterà un azzeramento dei ricoveri con oneri a carico SSN presso le strutture con meno di 40 posti letto accreditati per acuti, fatta eccezione per le strutture mono specialistiche per le quali sono previste espresse deroghe.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

C.3. Efficientamento della spesa di personale a seguito della riduzione di strutture complesse e di strutture semplici conseguente al riordino della rete ospedaliera

1. In coerenza con gli standard di cui all'articolo 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, la riorganizzazione della rete ospedaliera prevista nel decreto 2 aprile 2015, n. 70 *"Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"* comporterà in molte Regioni una riduzione di strutture semplici e complesse. Conseguentemente, gli atti aziendali dovranno prevedere una rideterminazione degli incarichi di struttura semplice e complessa cui sono associate specifiche voci retributive che a normativa vigente confluirebbero nei fondi della contrattazione integrativa. Le risorse relative al trattamento accessorio liberate a seguito delle riorganizzazioni correlate al rispetto degli standard ospedalieri, sono portate permanentemente in riduzione dell'ammontare complessivo dei fondi destinati annualmente al trattamento accessorio.

C.4 Riduzione progressiva del numero delle Centrali operative 118

1. La riorganizzazione della rete assistenziale prevista nel decreto 2 aprile 2015, n. 70 *"Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"* comporterà una riduzione di 15 Centrali operative 118 rispetto alle attuali.

C. 5. Monitoraggio attuazione Regolamento standard ospedalieri

1. Governo e Regioni convengono sulla necessità di effettuare il monitoraggio dell'attuazione del Decreto 2 aprile 2015, n. 70 *"Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"*, garantendo un adeguato supporto alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano ai fini della sua applicazione.

2. A tal fine, è istituito presso il Ministero della salute e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un tavolo nazionale composto da rappresentanti del Ministero della salute, del Ministero dell'economia e delle finanze e della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dell'Agenas.

3. Il tavolo di cui al comma 2 relaziona periodicamente al Comitato LEA, per i profili di relativa competenza.

D. FARMACEUTICA TERRITORIALE ED OSPEDALIERA

D.1. Introduzione dell'elenco dei prezzi di riferimento relativi al rimborso massimo da parte del SSN di medicinali terapeuticamente assimilabili.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

1. Governo e Regioni condividono la necessità di emendare l'art. 11, comma 1, primo periodo, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189, successivamente modificata dall'art.1, comma 585, della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità 2015). Pertanto, il comma 1 del predetto articolo 11 "Entro il 31 dicembre 2015 l'AIFA, sulla base delle valutazioni della Commissione consultiva tecnico-scientifica e del Comitato Prezzi e Rimborso, provvede a una revisione straordinaria del Prontuario Farmaceutico Nazionale sulla base del criterio costo-beneficio ed efficacia terapeutica, prevedendo anche dei prezzi di riferimento per categorie terapeutiche omogenee" deve essere in sostituzione dal seguente comma: "1. Entro il 30 settembre 2015, l'AIFA conclude le procedure di rinegoziazione con le aziende farmaceutiche volte alla riduzione del prezzo di rimborso dei medicinali a carico del Servizio sanitario nazionale (Ssn), nell'ambito di raggruppamenti di medicinali terapeuticamente assimilabili, individuati sulla base dei dati relativi al 2014 dell'Osservatorio nazionale sull'impiego dei medicinali-OSMED-AIFA, comprensivi sia dei medicinali a brevetto scaduto, sia di quelli ancora soggetti a tutela brevettuale, autorizzati con indicazioni comprese nella medesima area terapeutica, aventi il medesimo regime di rimborsabilità, nonché il medesimo regime di fornitura. L'azienda farmaceutica, tramite l'accordo negoziale con AIFA, potrà ripartire tra i propri medicinali inseriti nei raggruppamenti terapeuticamente assimilabili, la riduzione di spesa Ssn attesa, attraverso l'applicazione selettiva di riduzioni del prezzo di rimborso. Il risparmio atteso in favore del Ssn attraverso la rinegoziazione con l'azienda farmaceutica è dato dalla sommatoria del valore differenziale, tra il prezzo a carico del Ssn di ciascun medicinale di cui l'azienda è titolare inserito nei raggruppamenti terapeuticamente assimilabili e il prezzo più basso tra tutte le confezioni autorizzate e commercializzate che consentono la medesima intensità di trattamento a parità di Dosi Definite Giornaliere (DDD) moltiplicato per i corrispondenti consumi registrati nell'anno 2014. In caso di mancato accordo, totale o parziale, l'AIFA propone la restituzione alle Regioni del risparmio atteso dall'azienda farmaceutica, da effettuarsi con le modalità di pay-back già consentite ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera g), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, fino a concorrenza dell'ammontare della riduzione attesa dall'azienda stessa, ovvero alla riclassificazione dei medicinali terapeuticamente assimilabili di cui l'azienda è titolare con l'attribuzione della fascia C di cui all'art. 8, comma 10, della legge del 24 dicembre 1993, n. 537, fino a concorrenza dell'ammontare della riduzione attesa dall'azienda stessa"

2. Ai fini dell'applicazione della suddetta norma, entro il 30 settembre 2015, l'AIFA provvede a:

- a) Definire i raggruppamenti di medicinali terapeuticamente assimilabili, comprendenti specialità medicinali a brevetto scaduto e/o soggetti a copertura brevettuale, anche tenendo conto del loro impatto sulla spesa farmaceutica nazionale;**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

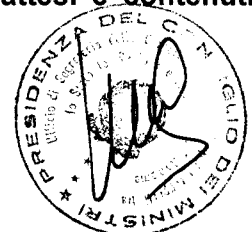
- b) **Identificare, nell'ambito di ogni raggruppamento, i sottogruppi di AIC che consentono la medesima intensità di trattamento, ovvero le confezioni che - sulla base dei dati relativi all'anno 2014 dell'Osservatorio Nazionale sull'Impiego dei Medicinali-OSMED-AIFA -consentono la dispensazione del medesimo valore totale di dosi definite giornaliere (DDD);**
- c) **Definire con ogni azienda farmaceutica, per i medicinali di propria titolarità, l'elenco di quelli compresi nei raggruppamenti di medicinali assimilabili e il relativo risparmio atteso, per negoziare le riduzioni selettive del prezzo di rimborso. L'esito di ogni negoziazione viene contestualmente sottoscritto tra AIFA e il titolare dell'AIC nell'ambito di un accordo formale che diventerà efficace a decorrere dal 1° ottobre 2015, con Determinazione del Direttore Generale. In caso di mancato o parziale accordo, AIFA provvederà a chiedere all'azienda farmaceutica la restituzione, tramite procedura di pay-back, alle Regioni del risparmio atteso. In caso di mancato pagamento, AIFA provvederà a riclassificare i medicinali terapeuticamente assimilabili di titolarità dell'azienda in fascia C di cui al comma 10, dell'art. 8, della legge del 24 dicembre 1993, n. 537, fino a concorrenza dell'ammontare della riduzione di fatturato attesa dall'azienda stessa.**

D.2. Riforma della disciplina di definizione del prezzo dei medicinali biotecnologici dopo la scadenza brevettuale

1. Governo e Regioni convengono che sia attribuito ad AIFA il mandato di rinegoziare in riduzione con le aziende farmaceutiche il prezzo di un medicinale biotecnologico alla scadenza del brevetto o del certificato di protezione complementare, in assenza di una concomitante negoziazione del prezzo per un medicinale biosimilare o terapeuticamente assimilabile.

D.3. Altre misure in materia di farmaceutica-Introduzione di disciplina della revisione dei prezzi di medicinali soggetti a procedure di rimborsabilità condizionata (payment-by-result, risk- cost-sharing, success fee)

1. Governo e Regioni convengono che sia attribuito ad AIFA il mandato di rinegoziare in riduzione, con le aziende farmaceutiche, il prezzo di un medicinale soggetto a rimborsabilità condizionata (payment-by-result, risk/cost-sharing, success-fee), già concordato sulla base degli accordi sottoscritti in sede di contrattazione del prezzo del medicinale, ai sensi dell'articolo 48, comma 33, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e ss.mm.ii.. La rinegoziazione si applica quando i benefici (outcome) rilevati nell'ambito dei Registri di monitoraggio AIFA dopo almeno due anni di commercializzazione, risultano inferiori rispetto a quelli attesi e contenuti nell'ambito dell'accordo negoziale.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Governo e Regioni convengono che le misure di cui ai punti D1, D2 e D3 devono assicurare un risparmio di almeno 500 milioni di euro su base annua per il SSN.

D.4. Mancato incremento del livello di finanziamento e impatto sui livelli di spesa farmaceutica programmati

1. Governo e Regioni convengono di istituire presso il Ministero della salute, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, un Tavolo di lavoro composto da rappresentanti dei Ministeri della salute e dell'economia e delle finanze, delle Regioni e di AIFA che, tenuto anche conto dell'andamento della spesa farmaceutica dell'anno 2015, inclusa quella per i farmaci innovativi di cui all'articolo 1, comma 593, della legge 23 dicembre 2014, n.190, predisponga entro il 30 settembre 2015 una proposta di revisione delle norme relative il governo della spesa farmaceutica, ivi incluse quelle relative il meccanismo di pay-back di cui all'articolo 15 del decreto legge del 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, nel rispetto degli equilibri programmati per il settore sanitario. La suddetta proposta costituirà oggetto di apposito Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, da approvare entro il 10 ottobre 2015.

E. A partire dalla data della presente Intesa, le regioni si impegnano, in ordine a quanto disposto dall'articolo 29, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 118/2011 e dall'art. 1, comma 36, della legge n. 228/2013, con riferimento ai cespiti acquistati con contributi in conto esercizio, a rivedere la programmazione degli investimenti già programmati per l'anno 2015 e non ancora effettuati al fine di assicurare economie non inferiori a 300 milioni di euro nel rispetto della garanzia dell'erogazione dei LEA. A tal fine la Conferenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano ne dà informazione al Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 entro 30 giorni dalla presente Intesa.

F. Governo e Regioni prendono atto della rideterminazione dei parametri alla base dell'attuazione di quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, decreto legge 30 settembre 2005 n. 203.

G. RIDETERMINAZIONE LIVELLO FINANZIAMENTO SSN

1. Ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'articolo 46, comma 6 del decreto legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e in attuazione di quanto stabilito dall'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 26 febbraio 2015, prevista dall'articolo 1, comma 398, della legge 23 dicembre





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

2014, n.190, il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre lo Stato, come stabilito dall'articolo 1, comma 556, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è ridotto dell'importo di 2.352 milioni di euro a decorrere dal 2015. Conseguentemente per l'anno 2015 le risorse disponibili per il Servizio Sanitario Nazionale sono pari a 109.715 miliardi di euro e per l'anno 2016 sono pari a 113.097 miliardi di euro, che saranno ripartiti in base agli attuali criteri previsti dal decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.

2. Le Regioni a seguito di quanto convenuto al Punto E) dell'Intesa del 26 febbraio 2015, in relazione alla previsione di rideterminazione del livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale ivi contenuta, hanno iniziato a porre in essere azioni di contenimento ed efficientamento della dinamica della spesa dei propri SSR.

H. MISURE ALTERNATIVE

1. Governo e Regioni convengono che, al fine di salvaguardare i livelli essenziali di assistenza, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possono comunque conseguire l'obiettivo economico-finanziario di cui alla presente Intesa adottando misure alternative, purché assicurino l'equilibrio del bilancio sanitario con il livello di finanziamento ordinario.

I. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano restano ferme le previsioni di cui all'art. 29, comma 2, del Patto per la Salute.

J. ULTERIORI PROPOSTE DI GOVERNANCE

1. In aggiunta alle suddette leve, Governo e Regioni condividono la necessità di introdurre le seguenti misure di governance da sviluppare nell'ambito dei lavori per la spending review che concorreranno all'efficientamento del sistema:

- a) riorganizzazione e ripensamento del sistema aziendale pubblico in una logica di valutazione e miglioramento della produttività, intesa quale rapporto tra il valore prodotto (in termini quantitativi e economici) ed i fattori produttivi utilizzati (in termini quantitativi e economici);
- b) individuazione e utilizzo di indicatori standard relativi alla gestione degli immobili, strumentali e non, delle aziende sanitarie pubbliche;
- c) valutazione e valorizzazione delle esperienze ed iniziative in ambito di servizi sovra-aziendali, allo scopo di diffondere rapidamente ed efficacemente le migliori pratiche;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

d) valutazione della possibilità di realizzazione di un centro di competenza nazionale in materia di stesura dei capitolati per l'acquisizione di beni e servizi.

**Infine, Governo e Regioni condividono la necessità di introdurre modifiche normative sulla responsabilità civile e penale dei professionisti della salute, in modo da favorire l'appropriatezza prescrittiva e limitare gli effetti della medicina difensiva.
(All. 1)**

Il **Sottosegretario BRESSA** riprende l'ordine cronologico dell'ordine del giorno.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio dei punti 1, 2 e 3 all'ordine del giorno, al fine di proseguire l'iter istruttorio e approfondire alcune questioni con il Ministro Poletti.

Il **Sottosegretario BRESSA** accoglie la richiesta delle Regioni di rinviare i punti 1, 2 e 3 all'o.d.g che recano rispettivamente:

- **Intesa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183.**
- **Intesa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico dei cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183.**
- **Intesa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183.**

Pertanto, i punti vengono rinviati.

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 4 all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno delle Autonomie speciali per l'anno 2015, esclusa la Regione Sardegna, ai sensi dell'articolo 1, commi 460 e 461, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e successive modificazioni.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, sottolinea che per tale punto le Regioni chiedono il rinvio alla prossima Conferenza, con l'indicazione di estendere anche alle Regioni a Statuto speciale l'utilizzo dei fondi comunitari.

Evidenzia inoltre che le Regioni formulano la richiesta di rinvio anche per il punto 5) all'ordine del giorno.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Sottosegretario BRESSA** accoglie la richiesta delle Regioni di rinviare il punto 4) ed il punto 5) all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio delle Regioni a Statuto ordinario e della Regione Sardegna per l'anno 2015, ai sensi dell'articolo 1, commi 470 e 471, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.**

Pertanto, i punti vengono rinviati.

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 6 all'o.d.g. che reca: **Parere in merito alla nomina del rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze ai fini del rinnovo del Comitato interregionale di gestione e di aggiornamento dell'archivio nazionale delle tasse automobilistiche e l'erogazione dei servizi ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del protocollo di intesa, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 19 dicembre 2002 (repertorio atti n. 1594).**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, prende atto della nomina del rappresentante del Ministero dell'economia e finanze all'interno del Comitato.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del protocollo di intesa, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 19 dicembre 2002 (repertorio atti n. 1594), in ordine alla nomina della dott.ssa Stefania Cianfrocca, quale rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze in seno al Comitato interregionale di gestione e di aggiornamento dell'archivio nazionale delle tasse automobilistiche e l'erogazione dei servizi.**
(All. 2)

Il **Sottosegretario BRESSA** rammentando che il punto 7) è stato espunto dall'ordine del giorno, pone all'esame il punto 8 all'o.d.g. che reca: **Acquisizione della designazione dei componenti del Centro di Interoperabilità Tasse Automobilistiche (CITA), ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del CITA, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 10 luglio 2014 (repertorio atti n. 79/CSR).**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, designa quali propri rappresentanti in seno al CITA i seguenti esperti, contenuti nel documento che consegna **(All. 3/a)** e indicati dal Centro interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici (CISIS), che si aggiungono a quelli già designati nel corso della Conferenza del 7 maggio 2015, ossia il dott. Fabrizio Zanella ed il dott. Simone Secci.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 dei seguenti componenti del Centro di Interoperabilità Tasse Automobilistiche (CITA), di cui all'articolo 2, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del CITA, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 10 luglio 2014 (repertorio atti n. 79/CSR):
 - Dott.ssa Maria Rosa Gheduzzi e Dott. Angelo Disanto, quali rappresentanti delle Regioni individuati dal Comitato interregionale di gestione dell'archivio nazionale delle tasse automobilistiche;
 - Dott. Fabrizio Zanella e Dott. Simone Secci, quali rappresentanti delle Regioni individuati dal Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici (CISIS);
 - Dott. Egidio Palaia, quale rappresentante dell'Agenzia delle Entrate;
 - Dott. Salvatore Moretto, quale rappresentante del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
 - Ing. Alessandro Calchetti, quale rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
 - Dott.ssa Stefania Cianfrocca, quale rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze.(All. 3)

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 9 all'o.d.g che reca: **Acquisizione della designazione di sei rappresentanti regionali in seno al Comitato interregionale di gestione e di aggiornamento dell'archivio nazionale delle tasse automobilistiche e l'erogazione dei servizi ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del protocollo di intesa, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 19 dicembre 2002 (repertorio atti n. 1594).**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 10 all'o.d.g che reca: **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul "Documento di indirizzo del Gruppo Nazionale sulle gravi insufficienze di organo – LVAD (Left Ventricular Assist Device)".**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'accordo.

Il **Sottosegretario BARETTA** ravvisa la necessità di inserire nel provvedimento la clausola di invarianza finanziaria.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

Articolo 1

E' approvato il "Documento di indirizzo del Gruppo Nazionale sulle gravi insufficienze di organo – LVAD (Left Ventricular Assist Device)", parte integrante del presente atto.

A quanto previsto dal presente Accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica".

(All. 4)

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il punto 12 all'o.d.g che reca: Intesa sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE di assegnazione alle Regioni della quota destinata al finanziamento di interventi per la prevenzione e la lotta all'Aids a valere sul Fondo sanitario nazionale 2013.

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa,

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

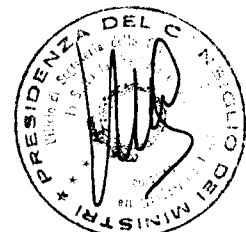
- **SANCISCE INTESA** sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE di assegnazione alle Regioni della quota destinata al finanziamento di interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS a valere sul Fondo sanitario nazionale 2013, come da Allegato A, parte integrante del presente atto.
(All. 5)

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il punto 13 all'o.d.g che reca: Intesa sulla proposta del Ministro della salute di deliberazioni CIPE di assegnazione alle Regioni della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica destinata alla ricerca a valere sul Fondo sanitario nazionale 2008.

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE di assegnazione alle Regioni della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica destinata alla ricerca a valere sul Fondo sanitario nazionale 2008, come da Allegato A, parte integrante del presente atto.
(All. 6)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il **punto 14** all'o.d.g che reca: **Intesa sulla proposta del Ministro della salute di deliberazioni CIPE di assegnazione alle Regioni della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica destinata alla ricerca a valere sul Fondo sanitario nazionale 2009.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE di assegnazione alle Regioni della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica destinata alla ricerca a valere sul Fondo sanitario nazionale 2009, come da Allegato A, parte integrante del presente atto.
(All. 7)

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il **punto 15** all'o.d.g che reca: **Intesa sulla proposta del Ministro della salute di deliberazioni CIPE di assegnazione alle Regioni della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica destinata alla ricerca a valere sul Fondo sanitario nazionale 2010.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE di assegnazione alle Regioni della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica destinata alla ricerca a valere sul Fondo sanitario nazionale 2010, come da Allegato A, parte integrante del presente atto.
(All. 8)

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il **punto 16** all'o.d.g che reca: **Intesa sulla proposta del Ministro della salute di deliberazioni CIPE di assegnazione alle Regioni della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica destinata alla ricerca a valere sul Fondo sanitario nazionale 2011.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE di assegnazione alle Regioni della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

**della fibrosi cistica destinata alla ricerca a valere sul Fondo sanitario nazionale 2011, come da Allegato A, parte integrante del presente atto.
(All. 9)**

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il punto 17 all'o.d.g che reca: **Intesa sulla proposta del Ministro della salute di deliberazioni CIPE di assegnazione alle Regioni della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica destinata alla ricerca a valere sul Fondo sanitario nazionale 2012.**

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE di assegnazione alle Regioni della quota vincolata per le finalità di prevenzione e cura della fibrosi cistica destinata alla ricerca a valere sul Fondo sanitario nazionale 2012, come da Allegato A, parte integrante del presente atto.
(All. 10)**

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il punto 18 all'o.d.g che reca: **Approvazione della proposta del Ministro della salute di ammissione al finanziamento della quota residua delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale, dei progetti delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Puglia, Liguria e Sicilia. Anno 2012.**

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, approva la proposta del Ministro della salute.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **APPROVA nei termini di cui in premessa, la proposta del Ministero della salute di ammissione al finanziamento della quota residua delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale, dei progetti delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Puglia, Liguria e Sicilia. Anno 2012.
(All. 11)**

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il punto 19 all'o.d.g che reca: **Acquisizione della designazione di quattro componenti della Commissione consultiva tecnico - scientifica e del Comitato prezzi e rimborso dell'AIFA.**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, consegna un documento contenente le designazioni per il rinnovo della Commissione consultiva tecnico-scientifica (**All. 12/a**): il dott. Antonio Giacomo Maria Addis, la dott.ssa Annamaria Marata, il dott. Paolo Schincariol e il dott. Armando Genazzani.

Sottolineando altresì che le Regioni hanno ritenuto di sospendere le designazioni per il Comitato prezzi e rimborso, per una verifica di compatibilità dei nominativi, riservandosi di indicare i propri rappresentanti nella prossima seduta della Conferenza del 9 luglio 2015.

Pertanto **la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **ACQUISISCE LE DESIGNAZIONI** ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e dell'articolo 19 del decreto interministeriale 20 settembre 2004, n. 245, come modificato dal decreto interministeriale 29 marzo 2012, n. 53, del Dott. Antonio Giacomo Maria Addis della Regione Lazio, della dott.ssa Anna Maria Marata della Regione Emilia Romagna, del Dott. Paolo Schincariol della Regione Friuli Venezia Giulia, del dott. Armando Genazzani della Regione Piemonte, quali componenti della Commissione consultiva tecnico – scientifica dell'AIFA.
(All. 12)

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 20 all'o.d.g che reca: **Designazione di un componente del Comitato Investimenti Esteri.**

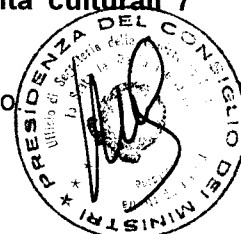
Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, consegna un documento con la designazione dell'Assessore alle Attività produttive della Regione Siciliana, dott.ssa Linda Calogera Vancheri. (**All. 13/a**).

Pertanto **la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **DESIGNA** ai sensi della'articolo 30, comma 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n.164, la dott.ssa Linda Calogera **VANCHERI**, Assessore alle attività produttive della Regione Siciliana, quale rappresentante delle Regioni in seno al Comitato Investimenti Esteri.
(All. 13)

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 21 all'o.d.g che reca: **Acquisizione della designazione di un componente in seno al Comitato di Gestione dell'Istituto Centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche di cui all'art. 7, comma 1, lettera e) del decreto del Ministro per i Beni e le attività culturali 7 ottobre 2008.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il **punto 22** all'o.d.g che reca: **Acquisizione della designazione di un componente in seno al Comitato di gestione dell'Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi di cui all'art. 7, comma 1, lettera e) del decreto del Ministro per i Beni e le attività culturali 7 ottobre 2008.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il **punto 23** all'o.d.g che reca: **Parere sulla conversione in legge del decreto legge 5 maggio 2015, n. 51 recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale, di razionalizzazione delle strutture ministeriali.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti, ritenuti irrinunciabili, contenuti nel documento che consegna (**All. 14/a**).

Il **Sottosegretario CASTIGLIONE** rammenta che in data odierna il provvedimento è stato convertito in legge.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sul decreto legge 5 maggio 2015, n. 51 recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale, di razionalizzazione delle strutture ministeriali condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento consegnato in seduta dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome che si allega (**Allegato 1**) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
(**All. 14**)

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il **punto 24** all'o.d.g che reca: **Informativa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Modifica dell'allegato VIII del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 in applicazione di direttive comunitarie concernenti le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità".**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, prende atto dell'informativa





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **PRENDE ATTO** dell'informativa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante: "Modifica dell'allegato VIII del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 in applicazione di direttive comunitarie concernenti le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità".
(All. 15)

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 25 all'o.d.g che reca: **Approvazione della proposta di proroga del Protocollo d'intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA per il triennio 2011-2013. Anno contabile 2014.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, approva la proposta di proroga del protocollo d'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **APPROVA** la proposta di proroga del Protocollo d'intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA per il triennio 2011-2013 - Anno contabile 2014, nella formulazione allegata (All.1) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.
(All. 16)

Il **Sottosegretario BRESSA** ringraziando per la partecipazione, chiude i lavori alle ore **16,03.**

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

S. Di Camillo



p. IL PRESIDENTE
Gianclaudio Bressa

Gianclaudio Bressa



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 11	ALL. 1/a ALL. 1	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 113/CSR DEL 2 LUGLIO 2015
P. 6	ALL. 2	REP. ATTI N. 98/CSR DEL 2 LUGLIO 2015
P. 8	ALL. 3/a ALL. 3	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 99/CSR DEL 2 LUGLIO 2015
P. 10	ALL. 4	REP. ATTI N. 100/CSR DEL 2 LUGLIO 2015
P. 12	ALL. 5	REP. ATTI N. 101/CSR DEL 2 LUGLIO 2015
P. 13	ALL. 6	REP. ATTI N. 102/CSR DEL 2 LUGLIO 2015
P. 14	ALL. 7	REP. ATTI N. 103/CSR DEL 2 LUGLIO 2015
P. 15	ALL. 8	REP. ATTI N. 104/CSR DEL 2 LUGLIO 2015
P.16	ALL. 9	REP. ATTI N. 105/CSR DEL 2 LUGLIO 2015
P.17	ALL. 10	REP. ATTI N. 106/CSR DEL 2 LUGLIO 2015
P. 18	ALL. 11	REP. ATTI N. 107/CSR DEL 2 LUGLIO 2015
P. 19	ALL. 12/a ALL. 12	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 108/CSR DEL 2 LUGLIO 2015





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

P. 20	ALL. 13/a ALL. 13	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 109/CSR DEL 2 LUGLIO 2015
P. 23	ALL. 14/a ALL. 14	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 110/CSR DEL 2 LUGLIO 2015
P. 24	ALL. 15	REP. ATTI N. 111/CSR DEL 2 LUGLIO 2015
P. 25	ALL. 16	REP. ATTI N. 112/CSR DEL 2 LUGLIO 2015



ALL. A



Ministero dello Sviluppo Economico

GABINETTO DEL MINISTRO

Ministero dello Sviluppo Economico

Uffici diretta collaborazione del Ministro

Struttura: UDCM_GAB

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0015275 - 01/07/2015 - USCITA

titolario: 11.02.06.

All'On. Gianclaudio BRESSA
Sottosegretario di Stato
agli Affari Regionali

Oggetto: Conferenza Stato Regioni - seduta del 2 luglio 2015, ore 15,30

In considerazione dell'indisponibilità dei rappresentanti del Governo a partecipare alla seduta in oggetto, per precedenti impegni istituzionali, Le chiedo voler rappresentare il Ministero dello Sviluppo Economico per la trattazione e la determinazione del punto 20 di diretto interesse di questo Dicastero, iscritto all'ordine del giorno della seduta in oggetto.

IL CAPO DI GABINETTO
(Avv. Vito Cozzoli)

Via Veneto, 33- 00187 Roma
tel. +39 06 42043 4582 - fax +39 06 47887796
e-mail segreteria.capogabinetto@mise.gov.it
www.sviluppoeconomico.gov.it

